

The image is a cover page for a report. The top half features a white background with a jagged, mountain-like silhouette at the top edge. Below this, the title 'ASSOCIAZIONE «CITTÀ ALPINA DELL'ANNO»' is written in a bold, teal, sans-serif font. Underneath the title, the subtitle 'RAPPORTO ANNUALE 2012' is written in a smaller, black, sans-serif font. The bottom half of the page is a photograph of a scenic landscape. It shows a large, calm lake in the foreground, reflecting the sky and the surrounding mountains. The lake is bordered by a green park area on the left and a residential area on the right. In the background, there are large, rugged mountains with some snow patches under a clear blue sky. The bottom edge of the photograph is cut off by a jagged, teal-colored silhouette that matches the one at the top of the page.

# ASSOCIAZIONE «CITTÀ ALPINA DELL'ANNO»

RAPPORTO ANNUALE 2012

**CARTA VINCENTE PER IL TERRITORIO**

## CARA LETTRICE, CARO LETTORE,

SONTHOFEN/D, GIUGNO 2013

Efficienza energetica, riduzione della CO<sub>2</sub> e adattamento al cambiamento climatico si concretizzano nei comuni, cioè direttamente in loco, grazie all'impegno di cittadine e cittadini. Due terzi degli abitanti delle Alpi vivono nelle città. Tutti i provvedimenti per attuare la Convenzione delle Alpi e per lo sviluppo sostenibile sono quindi destinati all'insuccesso senza le città.

Come membri dell'associazione «Città alpina dell'anno», le nostre città hanno perciò una grande responsabilità e una funzione essenziale nelle rispettive regioni dell'arco alpino. È necessario che noi, come voce dei comuni, siamo ascoltati dalle amministrazioni pubbliche nei rispettivi Paesi e negli organi della Convenzione delle Alpi. A questo proposito, nel febbraio 2012, in un seminario comune con la Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi» abbiamo elaborato la nostra posizione su una strategia macroregionale europea per lo spazio alpino.

L'associazione «Città alpina dell'anno» cresce lentamente ma costantemente, acquistando il profilo di un'importante rete a livello alpino. Essa vive dell'impegno di ciascuno dei suoi membri. Grazie all'enorme contributo di Idrija e Chambéry, oltre che del Segretariato, la nostra associazione è riuscita ad esempio ad allestire una grandiosa manifestazione conclusiva della Settimana alpina a Poschiavo. Il concerto dei musicisti, in parte molto giovani, in parte disabili psichici, è stato di straordinaria intensità e ha lasciato un ricordo indimenticabile tra gli organizzatori, i partecipanti e i residenti. Per il suo anno della Città alpina 2012 Annecy ha offerto un programma denso e articolato, all'interno del quale i cittadini sono stati sia attori in prima persona sia fruitori. E proprio il tema acqua in futuro tornerà sicuramente ad essere al centro dell'attenzione delle città e delle regioni alpine.

Una serie di progetti modello dei nostri membri nel settore della protezione del clima sono stati raccolti dal



Foto: Foto Heimhuber

progetto Alpstar e presentati in un seminario durante l'autunno. Dai risultati sono state ricavate linee guida per la definizione di strategie per la protezione del clima. Come rete intendiamo proseguire a promuovere la partecipazione a progetti internazionali come Alpstar e programmi di sostegno UE, stimolando così ulteriormente il processo di apprendimento reciproco.

Nel 2012 abbiamo gettato le basi per la collaborazione con il Parlamento dei giovani della Convenzione delle Alpi, che nel marzo 2013 si è riunito a Sonthofen sul tema «Città alpina del futuro». Per le Città alpine dell'anno è particolarmente importante condividere la responsabilità con i giovani delle città alpine e offrire loro una piattaforma, affinché contribuiscano anch'essi a impostare un futuro a misura delle prossime generazioni nelle nostre Alpi e nei nostri comuni.

Auguro a tutti voi una piacevole lettura e alle città alpine che la cooperazione all'interno dell'associazione «Città alpina dell'anno» continui a dare buoni frutti.

Hubert Buhl, presidente dell'associazione «Città alpina dell'anno»

### INDICE

Annecy, Città alpina dell'anno: Un'avventura con ricadute positive	pag. 3-4
Noi mettiamo in rete le Alpi	pag. 5-7
Sconfidamenti musicali	pag. 8-9
Le Città alpine sono attive	pag. 10-11
Alpstar: Strade per il successo	pag. 12-13
Insieme ai comuni d'Europa	pag. 14
Retrospectiva del Segretariato	pag. 15

## UN'AVVENTURA CON RICADUTE POSITIVE

ANNECY, CITTÀ ALPINA DELL'ANNO 2012

**Jean-Luc Rigaut, sindaco di Annecy, sull'assegnazione del titolo di «Città alpina dell'anno 2012»: dinamiche insperate e la solidarietà tra città.**

**Per il suo anno della Città alpina Annecy ha messo a punto un programma ampio e articolato. Cosa ha offerto di speciale l'anno trascorso?**

Le nostre priorità sono state il cambiamento climatico in relazione al nostro piano d'azione e la costruzione dell'eco-quartiere «Vallin Fier», oltre al tema dell'acqua. In particolare, abbiamo realizzato due progetti sostenibili e l'amministrazione ha aperto uno sportello per la cooperazione e lo scambio di informazioni. Inoltre, la nostra vita è stata scandita dal ritmo della «Città alpina dell'anno», cioè abbiamo vissuto al ritmo delle manifestazioni che si sono succedute per tutto l'anno. È stata anche un'occasione per festeggiare e rafforzare la nos-

Foto: Isabelle Morisseau



Acqua e cambiamento climatico sono i temi al centro dell'anno della Città alpina di Annecy.

tra identità alpina, per consolidare le nostre precedenti decisioni per uno sviluppo sostenibile e per informare i nostri cittadini.

**L'identità alpina attraversa come un filo rosso l'anno della Città alpina**

Molte associazioni hanno presentato efficacemente la cultura alpina e il suo patrimonio, si sono impegnate per la sua conservazione e valorizzazione, hanno rinaldato i rapporti con i tempi moderni e con altre culture regionali. Ad esempio, un gruppo di studenti ha realizzato un video in collaborazione con la rete «EmpreintE». Il filmato mostra come questi giovani di Annecy vivono la loro identità di abitanti delle Alpi e mette in evidenza la dimensione transgenerazionale dell'identità alpina. L'anno della città alpina si è concluso con il progetto di coro «Cant'alpina», al quale hanno partecipato più di 200 cantanti. Da una parte sono state riproposte melodie tradizionali raccolte nelle Alpi, dall'altra nuove composizioni sono state scritte da musicisti della città.

**Per il successo dell'iniziativa è stato molto importante l'ampio sostegno e l'impegno di singole persone, tra cui Thierry Billet, vicesindaco e assessore per l'ambiente.**

Per l'attuazione del nostro programma di Città alpina abbiamo motivato molte persone, a iniziare dai politici, dalle associazioni culturali e dai partner della città, fino agli abitanti. Thierry Billet è riuscito a dare vita a questo progetto e a raccogliere attorno a sé un gruppo che ha dato forza ed efficacia a questo prestigioso riconoscimento. Come sindaco sono molto felice di aver vissuto la mobilitazione che l'avventura «Città alpina dell'anno 2012» ha saputo suscitare.

**Come è stato vissuto questo anno dagli abitanti della città e della regione?**

Hanno apprezzato questo periodo speciale. La città si è aperta offrendo a tutti luoghi di riflessione e diventando spazio di scambio su questioni complesse, come lo sviluppo turistico. La mostra «Dall'indifferenza alla protezione» ha raccontato del rapporto degli abitanti con il loro lago. A lungo la sua protezione non è stata considerata una priorità. Tuttavia, dopo la decisione di istituire la tutela, tutti si sono messi a remare dalla stessa parte per reperire i fondi necessari.



Jean-Luc Rigaut: «Sono molto soddisfatto della mobilitazione innescata dall'anno della Città alpina.»

soprattutto il pubblico ci hanno però incoraggiati trasformando questi momenti di incertezza in un'opportunità per superare noi stessi.

#### Come avete vissuto l'adesione di Annecy all'associazione «Città alpina dell'anno»?

L'ingresso nella grande famiglia delle città alpine è stato contemporaneamente sinonimo di una sfida. Questa rete internazionale vive di una dinamica cooperativa. Essa è uno strumento particolarmente efficace per sviluppare buoni esempi partendo dallo scambio di esperienze e dallo sviluppo di progetti comuni. Siamo così attrezzati per affrontare le sfide attuali e future della politica ambientale.

#### Che cosa spinge un comune a diventare «Città alpina dell'anno»?

Oggi non è più possibile affrontare le difficoltà con cui dobbiamo confrontarci in modo isolato. Una soluzione può venire solo da una comunità dinamica, da una solidarietà tra città e regioni con obiettivi comuni. Questa solidarietà, che accomuna le città alpine di questa rete transfrontaliera, è per me la principale motivazione.

#### Che cosa rimarrà ad Annecy dell'anno della Città alpina?

La città proseguirà quanto finora realizzato in materia di acqua, clima e identità alpina e prenderà in considerazione nuovi aspetti emersi nel corso dell'anno della Città alpina. Un esempio della continuità dell'anno della Città alpina è la nascita di un club del clima, che riunisce associazioni, imprese e cittadini che si impegnano per la realizzazione concreta del nostro piano per il clima.

#### In che modo è stato sviluppato il tema centrale dell'acqua?

La reputazione della bellezza di Annecy, il suo ragguardevole patrimonio naturale e architettonico, così come la sua qualità della vita, non sono certo casuali. Nel 1957 venne istituito il consorzio di comuni del Lago di Annecy. L'ente si è impegnato esemplarmente le acque, per preservare e migliorare questo elemento di vanto della città. Il costante impegno per lo sviluppo sostenibile, nel senso della Convenzione delle Alpi e della nostra Agenda 21, è stato riconosciuto con il conferimento del titolo di «Città alpina dell'anno». Non vogliamo tuttavia disgiungere l'acqua, quale elemento essenziale, dagli altri problemi ambientali. Perciò abbiamo riunito i temi acqua e cambiamento climatico – in particolare in una mostra esposta nel municipio sul salvataggio del lago, in una serie di conferenze «Martedì del clima» e in un concorso fotografico dedicato a «Annecy + 3°C».

#### Qual è stato il momento più difficile durante l'anno della Città alpina?

Come in tutti i progetti di questa portata, c'è sempre una certa preoccupazione di non riuscire a soddisfare tutte le attese. I nostri partner, tra cui le Città alpine, e

## NOI METTIAMO IN RETE LE ALPI

### PERCHÉ L'APPARTENENZA VALE LA PENA

Dieci buoni motivi per ottenere il titolo di Città alpina dell'anno e far parte della rete denominata associazione «Città alpina dell'anno».

#### 1. Entusiasmo dei cittadini

Essere Città alpina dell'anno può contribuire a motivare i cittadini sui progetti pianificati. La città slovena di Idrija, ad esempio, nel suo anno di Città alpina ha puntato in particolare sulla partecipazione. Oggi gli abitanti appoggiano numerosi progetti e iniziative, tra cui quella della settimana ecologica. Nel suo anno da Città alpina la città francese di Annecy ha lanciato alcuni progetti che si prefiggono di sollecitare i cittadini a riflettere sul loro rapporto con le montagne.

#### 2. Impulsi per la politica nella propria città

L'associazione favorisce lo scambio e l'apprendimento tra e con altri soggetti animati dagli stessi intendimenti, al di là delle barriere linguistiche e geografiche. In occasione dell'Assemblea dei soci è fornito un servizio di traduzione simultanea; il segretariato lavora in quattro lingue. La cooperazione con altre città dello spazio alpino fornisce impulsi alla politica nella propria città. Nel 2012, ad esempio, la città di Sonthofen ha aderito al Patto dei Sindaci dopo che l'associazione è diventata sostenitrice ufficiale dell'iniziativa.

#### 3. Legittimazione per il sindaco e il Consiglio comunale

Il titolo rappresenta un attestato per quanto finora conseguito dalla città e uno stimolo a proseguire sulla buona strada. Esso legittima le precedenti decisioni del Consiglio comunale e del sindaco. La designazione a Città alpina dell'anno favorisce anche la realizzazione di progetti concreti, come ad esempio la costituzione del Parco naturale di Dobratsch a Villach, in Austria, o del locale consorzio di comuni.

#### 4. Marketing della località

Il riconoscimento internazionale è un fattore positivo, segnala che la città affronta i problemi e le sfide ambientali dello sviluppo sostenibile. Il titolo può quindi essere utilizzato nel marketing della località sia all'interno che verso l'esterno. La città slovena di Idrija utilizza spesso il titolo di «Città alpina dell'anno» come punto di partenza nella presentazione di domande per altri progetti sostenibili.



Vigneti nei pressi di Sondrio, Città alpina dell'anno 2007: tutela dei tradizionali muretti a secco.

### 5. Pubbliche relazioni internazionali

Il segretariato dell'associazione si occupa delle pubbliche relazioni a livello internazionale operando in più lingue. Vengono spediti comunicati, la relazione annuale e le newsletter in particolare sui progetti dalle singole città alpine. L'associazione contribuisce così a far conoscere la città al di là dei confini nazionali, come località in cui si realizzano progetti innovativi. Gli effetti possono essere l'accettazione dei progetti in raccolte di «buone pratiche», l'invito a fiere o manifestazioni. Le pubbliche relazioni dell'associazione si rivolgono in particolare a persone attive nello sviluppo sostenibile ad es. funzionari pubblici, associazioni ambientaliste.



Foto: Kur-GmbH, makrohaus AG

Nell'anno della Città alpina 2001 Bad Reichenhall ha concentrato l'attenzione sulla singolarità delle città alpine.

### 6. Contatti personali e partenariati fra città

Dall'appartenenza all'associazione si ottengono contatti personali, persone di riferimento e relazioni personali da più città. Alle riunioni dell'associazione partecipano sia collaboratori delle amministrazioni che decisori politici, tra i quali anche i sindaci. Lo scambio con rappresentanti di altre Città alpine dell'anno avviene in modo informale, senza complicazioni (non sono necessari contratti tra i membri), il tutto con pochi oneri organizzativi e finanziari (previa partecipazione a due o tre incontri all'anno).

### 7. Pool e partenariato per progetti

Per partecipare a progetti internazionali in genere è necessario avere partner internazionali. Per l'impostazione internazionale dell'associazione, è possibile trovare partner all'interno della rete. Grazie ai rapporti personali si crea inoltre un rapporto di fiducia tra le città. Questo è un presupposto fondamentale per realizzare i progetti in modo efficiente ed efficace. Il segretariato dell'associazione sostiene le città interessate all'elaborazione di un progetto dal punto di vista organizzativo e dei contenuti. L'associazione dispone di mezzi limitati, che tuttavia consentono di sviluppare un programma di massima per progetti comuni. Le fasi successive richiedono un finanziamento da parte delle città coinvolte.

### 8. Competenze panalpine

L'associazione è organizzata come rete, con un proprio segretariato, nel quale confluiscono diverse componenti; le informazioni vengono inoltrate in modo specifico per ciascun Paese. Poiché il segretariato dell'associazione viene curato dalla CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, tutte le Città alpine hanno un accesso diretto alle conoscenze specifiche e ai contatti di questa ONG attiva a livello alpino.

### 9. Lobby politica

L'associazione rappresenta le Città alpine a livello politico. Dà voce alle città e può così esercitare un'influenza sulle decisioni politiche nelle Alpi. L'associazione è ad esempio l'unica rete di città a essere riconosciuta quale osservatrice ufficiale della Convenzione delle Alpi. Un rappresentante dell'associazione partecipa quindi con diritto di parola alle riunioni dei ministri degli Stati alpini (Conferenza delle Alpi). Grazie a questo, i singoli membri sono agevolati nell'accesso a un livello superiore (ad esempio ministeri regionali o nazionali, punto di contatto del programma Spazio alpino).



Foto: Comune di Belluno

Nel 1999 Belluno è stata la prima Città alpina dell'anno italiana.

### 10. Continuità e presa in considerazione delle proprie esigenze

Ogni città può partecipare attivamente in base alle proprie possibilità ed esigenze. Far parte della rete consente una certa continuità, anche in caso di collaborazione discontinua, poiché i progetti iniziati nell'anno della Città alpina e successivamente si collocano in un contesto più vasto.

Una rete vive della partecipazione attiva dei suoi membri, ossia delle città, che investono molto nella cooperazione con gli altri membri, come attraverso la regolare partecipazione alle riunioni da parte del sindaco, traggono più vantaggi. Attualmente tutte le città versano un contributo annuale di 5.000 euro, indipendentemente da quanti vantaggi riescano ad ottenere dalla rete.

## SCONFINAMENTI MUSICALI

### ALPINE TOWNS IN CONCERT

Isabelle Herlin agita la bacchetta in una mano. Con l'altra la direttrice, che con i suoi ampi gesti abbraccia l'intera orchestra, mostra senza sosta ai suoi musicisti delle carte grandi quanto il palmo di una mano. Su di esse ci sono singole lettere, dipinte in nero con tratto marcato. Gli occhi di flautisti e batteristi – in casacca rosso ruggine – seguono ogni suo movimento. Tra i giovani musicisti sono seduti i rispettivi genitori che, senza farsi percepire dal pubblico, sussurrano i motivi in programma.

Quasi nessuno dei musicisti sa leggere le note. Poco a poco, hanno imparato a memoria tutto il repertorio, dall'Habanera di George Bizet ai grandi successi dei Queen. L'orchestra Tétrás Lyre è composta quasi esclusivamente da musicisti francesi con problemi psichici. I motivi sussurrati dai loro accompagnatori e le carte della direttrice sono di aiuto nel caso dovessero andare fuori tempo o dimenticare una nota.

Un venerdì sera del settembre 2012, è la chiusura ufficiale della Settimana alpina. La palestra di Poschiavo è gremita fino agli ultimi posti. Nei giorni precedenti rappresentanti della politica, della scienza e della società civile si sono confrontati sulle Alpi rinnovabili. Per la progettazione delle Alpi del futuro, l'associazione «Città alpina dell'anno» e la CIPRA hanno voluto dare voce anche alle giovani generazioni. Con il progetto [young@lpweek](mailto:young@lpweek) hanno perciò invitato i giovani di diversi Paesi alpini a partecipare alla discussione. Tra di essi, anche i musicisti dell'orchestra Tétrás Lyre e della Miner's Brass Band della città slovena di Idrija.

A Poschiavo, a metà strada tra Chambéry e Idrija, Tétrás Lyre e la Miner's Brass Band si sono incontrati per la prima volta. Hanno avuto solo un giorno per provare insieme le melodie che prima avevano studiato per mesi separatamente a 800 chilometri di distanza. Durante le prove comuni i musicisti sono stati ospitati in un rifugio antiaereo, allestito in modo accogliente dagli abitanti del paese.



Isabelle Herlin e Domen Prezelj hanno diretto insieme il concerto.



Foto: Heinz Heiss, Zeitenspiegel

Per l'orchestra di fiati slovena, una delle più vecchie d'Europa, «Alpine Towns in Concert» è il primo progetto con persone disabili. I musicisti, nel tradizionale costume nero da minatore – che richiama il passato, quando Idrija era una delle più importanti miniere di mercurio – sono in gran parte al di sotto dei 30 anni. Insieme alle casacche rosso ruggine dei francesi formano un variopinto tappeto sul palco.

L'idea di un concerto comune è stata concepita nel corso di un incontro delle Città alpine. Isabelle Herlin, che dirige l'orchestra Tétrás Lyre e come vicesindaco si occupa delle relazioni internazionali della città di Chambéry, si è subito messa in viaggio per Idrija. Il passo successivo è stato lo scambio delle partiture, che poi sono state riscritte e adattate. Domen Prezelj ha composto un brano di melodie slovene appositamente per il concerto di Poschiavo, che poi ha diretto insieme alla sua collega francese.

Le bacchette dei direttori si fermano. Domen e Isabelle si prendono per mano, si rivolgono al pubblico. Un applauso scrosciante riempie la sala. Le uniformi rosso ruggine e nere si alzano dalle loro sedie con i volti raggianti. Un flautista solleva il suo strumento verso l'alto. Anche le persone del pubblico si alzano in piedi ad applaudire: gli abitanti della valle, alcuni dei quali avevano assistito alle prove e ora sono qui con amici e famiglia; i rappresentanti delle Città alpine, che senza curarsi delle frontiere linguistiche e geografiche sono venuti a raccontare le loro storie di successo, e gli altri giovani, che a Poschiavo hanno discusso del futuro delle loro Alpi con i ministri dell'ambiente.

#### **young@lpweek: la voce delle Città alpine**

I desideri, le visioni e le richieste dei circa 140 giovani e accompagnatori del progetto [young@lpweek](mailto:young@lpweek) sono state rielaborate a Poschiavo e proposte in forma di sequenze teatrali e videoclip. Tutto ciò è ora presentato in un DVD insieme a un reportage di dieci minuti su «Alpine Towns in Concert». Maggiori dettagli sono disponibili nel sito delle Città alpine. [young@lpweek](mailto:young@lpweek) è stato finanziato tra l'altro dal programma UE Gioventù in azione, dalla Regione Valposchiavo, da Migros percento culturale, Promozione della cultura dei Grigioni e dall'Ufficio svizzero dello sviluppo territoriale ARE. «Alpine Towns in Concert» è stato reso possibile dal grande impegno dei musicisti, degli accompagnatori e dalla direzione di Tétrás Lyre e Idrija's Miners Brass Band. [www.cittaalpina.org/it/progetti/giovani](http://www.cittaalpina.org/it/progetti/giovani)

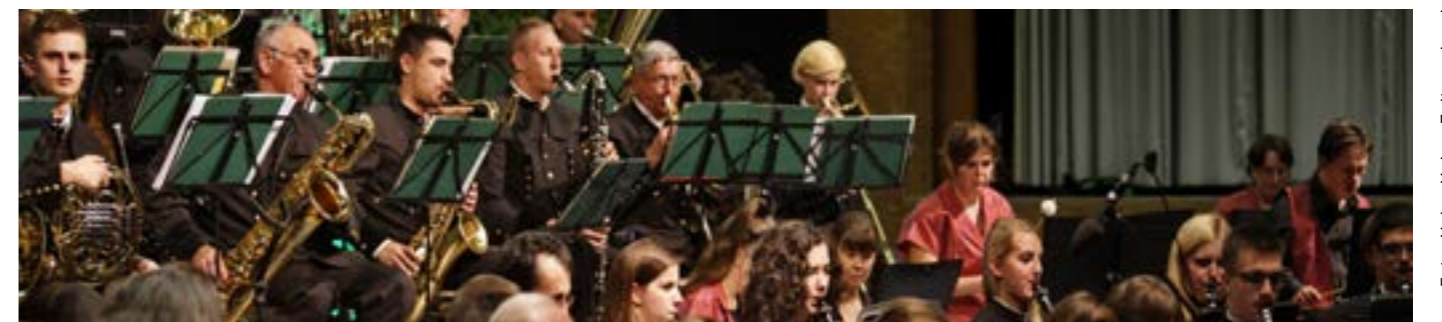


Foto: Heinz Heiss, Zeitenspiegel

Una conclusione commovente della Settimana alpina: «Alpine towns in concert - Young and disabled people crossing borders».

## LE CITTÀ ALPINE SONO ATTIVE

### CONTRIBUTI PROVENIENTI DALLE CITTÀ ADERENTI

**Le quattordici Città alpine dell'anno si impegnano, anche oltre la scadenza dell'anno in cui detengono il titolo, a rendere tangibili gli obiettivi della Convenzione delle Alpi. Una panoramica di progetti di successo.**

#### LA MOSTRA AR'T HERISAU COMPIE DIECI ANNI: UN PROGETTO ARTISTICO DELL'APPENZELL CHE HA AVUTO ORIGINE DALL'ANNO DELLA CITTÀ ALPINA

Nel 2003 la città svizzera di Herisau ottenne il riconoscimento di Città alpina dell'anno. Con tale scelta la Giuria si proponeva richiamare l'attenzione sulle città «dimenticate» dello spazio alpino: «il progetto Città alpina dell'anno deve stupire, provocare, anche irritare. Occorre spezzare gli schemi mentali abituali per creare spazio per il nuovo».

In questo contesto si svolse la prima edizione della manifestazione AR't Herisau, che oggi è diventata una piattaforma per l'arte e gli artisti dell'Appenzell. L'omonima associazione promuove gli artisti regionali, affermando così uno dei principi ispiratori della rete di città alpine: la portata sovra-regionale. L'iniziativa mostra inoltre quello che i cittadini riescono a creare con il loro impegno e come possono plasmare attivamente lo spazio in cui convivono. Nella mostra «Zeitreise», allestita in occasione del ventesimo anniversario, 20 artisti hanno presentato nel novembre 2012 un'opera del primo anno di AR't Herisau e un'opera attuale. Sono emerse le interconnessioni e le stratificazioni di un viaggio nel tempo, ma anche il senso di finitezza e il distacco dalle convenzioni.



AR't Herisau: l'esposizione d'arte, ormai giunta alla decima edizione, venne lanciata in occasione dell'anno della Città alpina 2003.

#### BRIGA SI VISITA A PIEDI E IN BICICLETTA

Briga-Glis è stata insignita del titolo di «Città alpina dell'anno» nel 2008. Uno dei progetti avviati nell'ambito dell'anno della Città alpina è la festa della Città alpina, una manifestazione concertistica sovra-regionale. Il pensiero della Città alpina viene portato avanti anche mediante nuovi progetti, come ad esempio una serie di incentivi alla mobilità sostenibile.

È ad esempio in via di preparazione una nuova segnaletica per i visitatori della Città alpina dell'anno 2008. I segnali e i pannelli informativi, collocati alla stazione e nei parcheggi coperti, agevolano l'orientamento e guidano alle attrazioni della città. I visitatori sono così incoraggiati a non usare l'auto e a visitare la città a piedi.

Dall'autunno 2011 ospiti e residenti possono approfittare anche di un servizio noleggio biciclette. Brig-Glis ha avviato la sperimentazione di «PubliBike», un sistema automatizzato di noleggio biciclette, che verrà esteso a tutta la Svizzera. Si possono noleggiare sia biciclette classiche che e-bike. Per la chiave e il pagamento si utilizza una carta magnetica. Le tariffe sono diversificate per l'utilizzo sporadico o gli abbonamenti e la prima mezz'ora è gratis come incentivo all'utilizzo delle due ruote.

#### ANNECY: IMPEGNO INTERNAZIONALE PER L'ACQUA POTABILE

Negli anni Cinquanta il lago di Annecy era molto inquinato. Oggi è un modello per quanto riguarda la qualità delle acque, poiché da allora i comuni rivieraschi cooperano per la depurazione delle acque reflue e la riduzione delle sostanze inquinanti.

Nel marzo 2012 i comuni dell'area metropolitana di Annecy, insieme all'associazione per il lago di Annecy, hanno sottoscritto l'accordo «Istanbul Water Consensus». Le parti contraenti sono comuni di tutto il mondo, tra cui anche Chambéry, anch'essa Città alpina dell'anno. Con la sottoscrizione dell'intesa, i comuni riconoscono l'accesso all'acqua potabile come un diritto fondamentale, inoltre viene affermato che il controllo dell'approvvigionamento idrico compete al pubblico.

Annecy ha anche ottenuto il riconoscimento «Attore e territorio dello sviluppo sostenibile» per i risultati conseguiti nella riduzione del consumo idrico nella gestione del verde pubblico. Il titolo è stato conferito dall'Agenzia per l'energia e l'ambiente «Rhône-alpénergie-Environnement».

#### VILLACH: UN'APP PER LA PROTEZIONE DEL CLIMA

Dal 2011 i cittadini di Villach possono controllare il loro consumo d'acqua sul loro cellulare. La città ha messo a disposizione un'app gratuita che trasmette il consumo d'acqua all'azienda municipalizzata. Un'apposita applicazione fornisce anche un grafico del consumo idrico giornaliero di ciascun utente e lo mette a confronto con il consumo di un cittadino medio austriaco. Ciò dovrebbe sensibilizzare gli abitanti di Villach sulla risorsa acqua. La città si prefigge di contribuire così alla riduzione dei consumi idrici e di raggiungere il proprio obiettivo di protezione del clima. Poiché per riscaldare l'acqua, se non si ricorre all'energia del sole o del vento, si produce CO<sub>2</sub>, entro il 2020 Villach intende ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 30 per cento rispetto al 2010. Dall'introduzione di questa app sono circa 500 i cittadini che utilizzano il nuovo servizio sul loro smartphone. Villach, prima Città alpina dell'anno, è la prima città al mondo a utilizzare questa app.

Foto: Rolandster



Un'applicazione per cellulari per motivare gli abitanti di Villach a utilizzare l'acqua con sobrietà.

#### BAD AUSSEE PUNTA ALL'AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA

Dall'inizio dell'anno 2012 Bad Aussee, insieme a cinque comuni limitrofi, è una regione modello per il clima e l'energia riconosciuta a livello nazionale. Grazie a questo, verranno incentivate misure rivolte all'autosufficienza energetica tramite il «Fondo per il clima e l'energia». Prima di tutto si punta sul risparmio energetico, perché l'energia che non viene consumata, non deve neppure essere prodotta. Come base viene elaborato un rapporto sull'energia per definire lo stato attuale e quello auspicato. Quindi verranno applicate tecnologie innovative e a basso consumo per un utilizzo efficiente dell'energia. Bad Aussee e gli altri comuni offrono giornate di consulenza rivolte al pubblico. Infine, come ultimo tassello per rendere la regione energeticamente autosufficiente, i combustibili fossili convenzionali saranno sostituiti da fonti energetiche rinnovabili regionali - anche con l'obiettivo di non trasferire fondi nel mercato internazionale delle materie prime, ma nell'economia regionale. I circa 13.000 abitanti della regione sono coinvolti nell'intero processo: tutte le informazioni sono gratuite e per le conoscenze tecniche dettagliate è disponibile un manager che lavora per la regione modello con una formazione di «coach per l'autosufficienza energetica».

#### SETTIMANA DELL'AMBIENTE: LA SCUOLA DI SONTHOFEN SI PROPONE COME MODELLO

Dal 2009 al 2012 la città di Sonthofen ha completato il risanamento energetico del proprio liceo con una spesa complessiva di 17 milioni di euro. Ora la scuola ha ridotto i propri consumi energetici al dieci per cento di quanto consumava prima del risanamento, con un risparmio annuo di circa 300 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Il liceo è ospitato in un prefabbricato in cemento armato costruito negli anni Settanta. Fin dalla sua inaugurazione l'edificio ha manifestato diverse carenze: cattiva qualità dell'aria e del microclima interno, alti consumi energetici, problemi di sicurezza. In Germania ci sono da 700 a 800 edifici scolastici con caratteristiche costruttive analoghe, per cui il risanamento del liceo di Sonthofen assume un carattere modello per queste scuole. L'intervento di risanamento è stato deciso dal Consiglio comunale e realizzato nello standard di casa passiva: l'edificio è stato coibentato e la facciata è in legno locale. Il riscaldamento è in gran parte assicurato da una pompa di calore ad acqua di falda, che d'estate provvede anche al raffrescamento dei locali. Nel 2010 il liceo è stato presentato alla Settimana dell'ambiente di Berlino come un efficace esempio di protezione del clima. La fiera specialistica di progetti e tecnologie innovative per la protezione dell'ambiente è organizzato dal presidente federale tedesco in collaborazione con la Deutsche Bundesstiftung Umwelt.

#### LE CITTÀ ALPINE INSIEME SUI PEDALI

Quattro tappe, 300 chilometri per 10.000 metri di dislivello. Quest'anno la gara internazionale di mountain bike «Craft Bike Trans Germany» va da Sonthofen a Garmisch-Partenkirchen. Al via si incontreranno sette rappresentanti delle Città alpine Trento, Idrija, Herisau e della città ospitante Sonthofen. La gara, aperta a professionisti e amatori, si è svolta il 6 giugno a Sonthofen.

Un mese dopo, altri rappresentanti delle Città alpine si sono incontrati a Trento, «Città alpina dell'anno 2004», per un'altra competizione ciclistica. Tra di loro c'era anche l'assessore allo sport di Annecy, François Scavini, e due consiglieri comunali di Sonthofen. La «Leggendaria Charly Gaul Trento Monte Bondone» si è terrata il 22 luglio.



Un incontro di Città alpina molto speciale.

Foto: sportograf.com

## STRADE PER IL SUCCESSO

### LINEE GUIDA ALPSTAR PER UNA POLITICA CLIMATICA DI SUCCESSO

Le strategie per raggiungere la neutralità climatica sono molteplici. Le città che hanno imboccato questa strada devono tuttavia confrontarsi con una serie di ostacoli, processi e fattori di successo. Le linee guida di Alpstar forniscono un quadro d'insieme.

Ogni città per affrontare il cambiamento climatico deve trovare per proprio conto la risposta più appropriata a diverse questioni: in che modo i cittadini possono cambiare il proprio stile di vita e i comportamenti di consumo? Come si può risparmiare energia, consumarla in modo più efficiente e produrla in modo più responsabile? Affinché tale processo abbia successo, i partner Alpstar raccomandano i seguenti principi:

1. la visione «neutralità climatica» coinvolge un vasto pubblico e su di essa si incontrano molte persone. L'iniziativa deve essere solida e fattibile e promuovere un sentimento di identità regionale;
2. l'attuazione deve essere chiara, avere obiettivi realistici ed essere articolata in fasi chiaramente comprensibili;
3. singole persone impegnate sostengono il processo e viene integrata la politica locale;
4. i team lavorano consci della propria responsabilità e confermano la loro fiducia reciproca;
5. la comunicazione con i soggetti direttamente coinvolti e con gli interessati all'interno e all'esterno della regione viene svolta a livello professionale;
6. il finanziamento è garantito a lungo termine e, per quanto possibile, il budget disponibile viene mobilitato nella regione;
7. strutture solide svolgono compiti diversi, si adattano e si sviluppano costantemente.

Come tutto ciò possa avverarsi, lo dimostra il caso di Bolzano. Nel 2009 la città è stata insignita del titolo di «Città alpina dell'anno» e nella sua candidatura aveva indicato di raggiungere la neutralità climatica entro i successivi 20 anni. «Risparmiare denaro e nello stesso tempo proteggere il clima sono argomenti imbattibili», sostiene Helmuth Moroder, direttore generale della Città di Bolzano, in un'intervista riportata nelle Linee guida.

#### Alpi climaneutrali = qualità della vita. In che modo i comuni intervengono sul clima con successo.

Quando ha successo la protezione del clima? Nell'autunno 2012 l'associazione «Città alpina dell'anno» e la città di Sonthofen hanno organizzato un seminario sull'argomento. Una cinquantina di decisori politici e collaboratori dell'amministrazione dell'Algovia e delle Città alpine hanno discusso dei criteri di successo e degli ostacoli della politica climatica comunale. Impulsi e suggerimenti sono emersi da una serie di esempi, raccolti nell'ambito di Alpstar, che sono stati presentati all'interno dei gruppi di lavoro dedicati all'architettura ad alta efficienza energetica, alle energie rinnovabili e alla partecipazione. Infine, la bozza delle linee guida di Alpstar è stata confrontata con le soluzioni per una buona politica climatica considerate più importanti dai partecipanti al seminario. Le Linee guida sono disponibili nel sito dell'associazione e del progetto Alpstar.

L'associazione «Città alpina dell'anno» è uno dei partner del progetto Alpstar, che viene cofinanziato dal programma UE Spazio alpino dal 2011 al 2014. L'obiettivo è la neutralità climatica delle Alpi entro il 2050. Con ciò Alpstar fornisce anche un contributo all'attuazione del Piano d'azione per il clima della Convenzione delle Alpi. [www.cittaalpina.org/it/progetti/alpstar](http://www.cittaalpina.org/it/progetti/alpstar)



Seminario Alpstar: discussione e visita a esempi di buona politica

## CLIMANEUTRALI CON ALPSTAR

### BUONI ESEMPI DI PROTEZIONE DEL CLIMA DALLE CITTÀ ALPINE

Sono già numerosi i buoni esempi che documentano come le città e le regioni nelle Alpi possono ridurre le emissioni e promuovere le energie rinnovabili. Ora si tratta di riproporre queste storie di successo e di imitarle. Il progetto Alpstar ha pertanto raccolto progetti modello nei settori di trasporti, energia ed economia e li ha documentati nella piattaforma [alpstar-project.eu](http://alpstar-project.eu). Tra di essi ci sono cinque Città alpine.

Foto: Commune de Gap



A Gap gli autobus circolano gratis e con il logo della Commissione delle Alpi.

#### GAP: GRATISBUS

**Progetto:** autobus urbani con dieci linee gratis dal 2005 al 2020. Misure per aumentare l'attrattività del trasporto pubblico, per alleggerire il centro dai veicoli privati, dove per il 2020 è previsto un aumento del traffico del 35%.  
**Attori:** popolazione, decisione all'unanimità del Consiglio comunale.  
**Misure:** seminari per autisti dei bus, campagna di informazione, parcheggi gratuiti all'esterno della città.  
**Risultati:** grande risonanza in quanto prima città francese con servizio di autolinee gratuito, aumento del numero di utenti e della qualità dell'offerta.

#### SONTHOFEN: IL GINNASIO DEL CLIMA

**Progetto:** risanamento del locale ginnasio, risalente agli anni '70, durante il regolare svolgimento dell'anno scolastico per un importo di 17 milioni di euro.  
**Attori:** autorità preposte all'edilizia, studenti, docenti, progettisti e manager di progetto esterni, finanziatori.  
**Misure:** progettazione integrata con criteri ecologici ed economici, riqualificazione energetica a «edificio a basso consumo energetico» con materiali da costruzione regionali e sostenibili; recupero dei materiali da costruzione preesistenti.  
**Risultati:** riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> dell'80 per cento e dei consumi energetici del 90 per cento; riduzione anche dei costi di esercizio e di gestione; alta qualità degli spazi per un ambiente di studio ottimale.

#### CHAMBERY: RISCALDAMENTO CO<sub>2</sub> NEUTRALE

**Progetto:** rete di riscaldamento carbon free.  
**Attori:** città di Chambery e amministrazioni dei dintorni, organizzazioni della società civile, imprese private.  
**Misure:** allacciamento dell'impianto di incenerimento dei rifiuti e di due centrali a biomassa alla rete di teleriscaldamento.  
**Risultati:** entro il 2014 la metà dell'energia sarà prodotta da fonti rinnovabili; riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 22 per cento nel settore residenziale e del terziario, promozione del locale settore del legno.

#### BOLZANO: BONUS CUBATURA

**Progetto:** iniziative per la riduzione dei costi dell'energia e dei prezzi delle abitazioni, risposta alla crescente domanda di abitazioni a Bolzano, opportunità di finanziamento per i risanamenti energetici.  
**Attori:** cittadini, amministrazioni immobiliari, settore dell'edilizia.  
**Misure:** procedendo al risanamento energetico di un edificio (almeno 70 kWh/m<sup>2</sup>/anno) la cubatura dell'edificio può essere aumentata del 20 per cento, fino alla sopraelevazione di un intero piano.  
**Risultati:** il patrimonio edilizio esistente viene risanato dai proprietari e saranno realizzati approssimativamente 800-1.000 nuove abitazioni entro il 2020.

#### TRENTO: A SCUOLA IN MODO SOSTENIBILE

**Progetto:** iniziativa di mobilità sostenibile «Piedibus» in corso dal 2004 con l'obiettivo di far andare i bambini delle elementari a scuola a piedi, in modo sano, sicuro, ed ecologico.  
**Attori:** genitori, bambini, insegnanti, un gruppo di lavoro specifico all'interno dell'amministrazione.  
**Misure:** sono necessarie poche risorse finanziarie e organizzative: azioni mirate nei confronti dei gruppi target, come «laboratori del buon pedone». Divieto di transito intorno alla scuola all'inizio e alla fine delle lezioni.  
**Risultati:** Il dieci per cento dei bambini vanno a scuola a piedi da solo oppure con amici, l'uso della macchina è diminuito del dodici per cento.

## INSIEME AI COMUNI D'EUROPA

### LE CITTÀ ALPINE SOSTENGONO IL PATTO DEI SINDACI

**L'associazione Città alpina dell'anno ha aderito all'iniziativa europea del Patto dei sindaci. Un altro tassello verso la protezione del clima.**

Meno CO<sub>2</sub>, più efficienza energetica e più energie rinnovabili. Questo è quanto si prefiggono i più di 4.000 comuni che finora hanno sottoscritto il Patto dei sindaci. Concretamente, si tratta di ridurre le emissioni di anidride carbonica di più del 20 per cento rispetto al 1990 entro il 2020, aumentando al contempo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e il risparmio energetico della stessa percentuale. Ciò significa superare gli obiettivi fissati dall'UE in materia di protezione del clima.

L'associazione Città alpina dell'anno sostiene ora ufficialmente la prima iniziativa europea per la protezione del clima rivolta ai comuni. Essa costituisce l'anello di congiunzione tra le città aderenti e il Patto dei sindaci: in occasione della sottoscrizione ufficiale, il 20 settembre 2012 a Sonthofen, è stato organizzato un semina-

rio sul tema «Patto dei sindaci e territori montani: dal piano d'azione ai buoni esempi». Il sostegno al Patto dei sindaci è una delle azioni comuni delle Città alpine dell'anno per la protezione del clima, tra cui rientra anche il progetto Alpine Space Alpstar. Con questo progetto le Città alpine - insieme a enti di ricerca, autorità e ONG di tutto lo spazio alpino - intendono fare delle Alpi una regione modello climaneutrale.

In alcune Città alpine il Patto dei sindaci è già un elemento costitutivo della politica: Annecy, Bolzano e Chambéry sono membri dell'iniziativa da alcuni anni e hanno elaborato un piano d'azione con misure per il raggiungimento degli obiettivi 20-20-20. Sonthofen e Idrija hanno sottoscritto il Patto dei sindaci nel 2012 e stanno ora redigendo, come primo passo, un prospetto per quantificare le attuali emissioni di CO<sub>2</sub>. Mentre Bad Reichenhall ha annunciato di voler seguire l'esempio di queste cinque Città alpine.



Foto: Città di Sonthofen

Hubert Buhl (al centro) firma la dichiarazione di sostegno al Patto dei sindaci per conto dell'associazione.

#### COLOFONE

Redazione: Madeleine Rohrer - Autori e autrici: Madeleine Rohrer, Hubert Buhl, Thierry Billet, Antonija Wieser

Traduzioni: Carlo Gubetti

Lettorato: Barbara Wülser, Eva Schwenbacher - Concetto grafico: Antonija Wieser

Ordinazione gratuita del rapporto annuale e abbonamento alla Newsletter sul sito: <http://www.cittaalpina.org/it/infoservice>

## RETROSPETTIVA

### DEL SEGRETARIATO

**Un intervento emozionante alla Settimana alpina, visite di studio dalla Cina e dal Kirghizistan e una nuova formula per l'Assemblea dei soci - incombenze e spese 2012.**

Nel 2012 la cooperazione delle Città alpine ha avuto diversi volti: Sonthofen e Trento hanno invitato i membri a partecipare con un proprio team alle rispettive competizioni ciclistiche. Lecco e Idrija, su invito di Annecy, hanno visitato la tradizionale festa del lago. Idrija, Sonthofen e Bolzano si sono incontrate più volte con l'obiettivo di sviluppare un progetto di smart-city. Le orchestre di Chambéry e Idrija hanno preparato un concerto conclusivo per la Settimana alpina di Poschiavo.

Grazie a due nuovi punti programmatici inseriti nell'Assemblea dei soci, si è creato ancora più spazio per lo scambio diretto attraverso le frontiere geografiche e linguistiche: oltre alla «Città alpina dell'anno» in carica, anche altri membri possono ora presentare i rispettivi progetti meritevoli. Nel «mercato dei progetti» gli interpreti fanno opera di mediazione tra le singole città che intendono lavorare insieme.

Nel 2012 hanno voluto farsi un quadro del lavoro della rete un professore dalla Cina e la direttrice dell'Alleanza dei villaggi di montagna dell'Asia Centrale dal Kirghizistan. Entrambi hanno fatto visita a Hubert Buhl e al suo team. La direttrice è anche rimasta due settimane a lavorare al Segretariato di Schaan.

#### Finanze e ringraziamenti

Nel 2012 l'associazione «Città alpina dell'anno» ha fatto registrare circa 136.800 euro di entrate a fronte di circa 137.700 euro di uscite, totalizzando quindi un deficit di circa 1.000 euro. Il patrimonio ammonta a circa 27.700 euro.

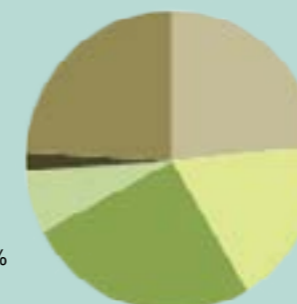
Poco più di metà delle entrate provengono dalle quote sociali, che ammontano a 5.000 euro l'una. Il Comitato direttivo ringrazia calorosamente tutte le Città alpine, che in tal modo hanno reso possibili le attività correnti dell'associazione e i nuovi progetti. Il rimborso del programma Spazio alpino per il lavoro finora svolto nel progetto Alpstar costituisce circa il 39 per cento delle entrate. Un ringraziamento particolare va alla città di Sonthofen, per l'ampio sostegno prestato all'organizzazione e al finanziamento di un seminario Alpstar, e alla CIPRA Internazionale, che in qualità di subcontraente si impegna con successo a mettere in pratica il progetto.

Nel 2012 l'associazione è riuscita per la prima volta a utilizzare quasi la metà dei suoi mezzi per progetti, tra cui Alpstar e «Alpine Towns in Concert». L'importanza della comunicazione in quattro lingue all'interno della rete e nelle pubbliche relazioni trova riscontro nei mezzi assorbiti da tale settore (rispettivamente cinque e nove per cento).

Il compenso del Segretariato ammonta a poco più di un terzo delle spese complessive. Il tempo di lavoro è ripartito più o meno per un quarto ciascuno tra progetti, relazioni pubbliche e l'organizzazione di manifestazioni interne, come assemblea dei soci e seminario di lancio. Il coordinamento delle Città alpine e le mansioni amministrative assorbono anch'esse circa un quarto dei mezzi. Il Segretariato è condotto da ormai un decennio dalla CIPRA Internazionale. L'associazione «Città alpina dell'anno» esprime un caloroso ringraziamento per la generosa e proficua collaborazione.

#### Tempo di lavoro 2012

- Relazioni pubbliche 25 %
- Progetti 24 %
- Manifestazioni interne 24 %
- Assistenza ai membri 18 %
- Finanze 7 %
- Collaborazione con altre reti 2 %

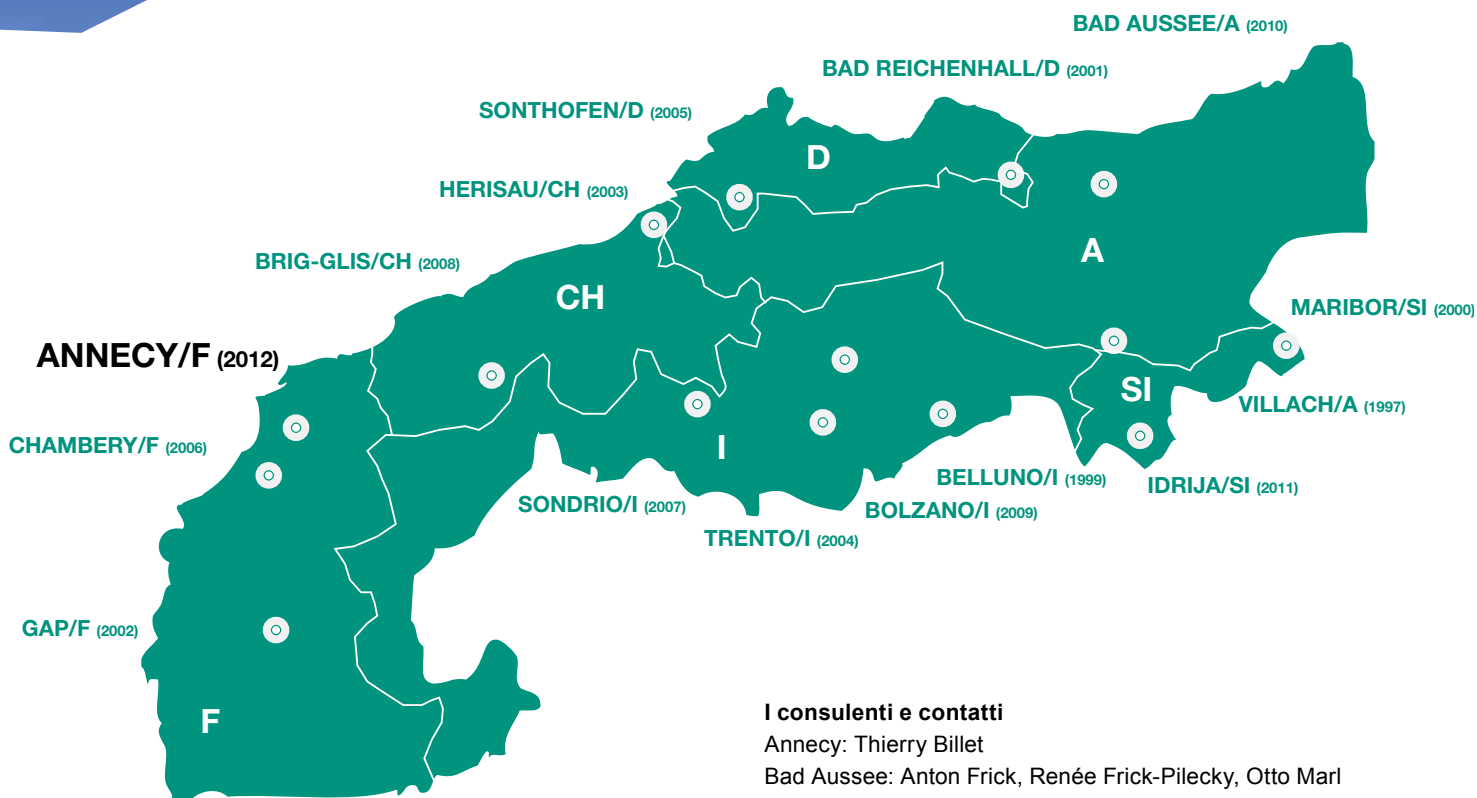


#### Spesa 2012

- Progetti 49 %
- Segretariato 39 %
- Comunicazioni interne 9 %
- Relazioni pubbliche 5 %
- Altro 1 %







**L'Associazione «Città alpina dell'anno»** è un'associazione delle città alpine che hanno ottenuto il titolo di «Città alpina dell'anno». Questo riconoscimento viene conferito alle città alpine che si sono distinte per il particolare impegno dispiegato nell'attuazione della Convenzione delle Alpi e viene assegnato da una Giuria internazionale.

#### La giuria

Norbert Weixlbaumer, CIPRA Internazionale (presidente della giuria)

Gerhard Leeb, Pro Vita Alpina

Antonio Zambon, Rete di comuni Alleanza nelle Alpi

#### Il comitato direttivo

Presidente: Hubert Buhl, Sindaco della città di Sonthofen

Vicepresidente: Colette Patron, Maire adjointe, Gap

Terzo membro: Patrizia Trincolato, Assessore, Bolzano

#### I consulenti e contatti

Anancy: Thierry Billet

Bad Aussee: Anton Frick, Renée Frick-Pilecky, Otto Marl

Bad Reichenhall: Josef Dennerl, Christian Staudacher

Belluno: Jacopo Massaro

Bolzano/Bozen: Emanuele Sascor, Helmut Moroder

Brig-Glis: Eduard Brogli

Chambery: Isabelle Hérlin

Gap: Martine Marlois

Herisau: Benno Keel, Ursula Rüttsche

Idrija: Karmen Makuc

Trento: Cristina Ambrosi, Clara Campestrini

Sondrio: Alfio Sciaresa

Sonthofen: Manfred Maier, Fritz Weidlich

Villach: Sabine Domenig

#### I revisori dei conti

Benno Keel, Herisau

Josef Dennerl, Bad Reichenhall

#### Segretariato

CIPRA International: Madeleine Rohrer

#### CONTATTO:

Madeleine Rohrer

Associazione Città alpina dell'anno

Im Bretscha 22, 9494 Schaan, Liechtenstein

Tel: +423 237 53 99, Fax: +423 237 53 54

E-mail: madeleine.rohrer@cittaalpine.org



Ville des Alpes de l'Année  
Alpenstadt des Jahres  
Città alpina dell'anno  
Alpsko mesto leta